

PROPOSTA DI PROGETTO

per la richiesta di contributi economici ai Comuni toscani in attuazione della Legge regionale del 4 febbraio 2025 n. 10 *“Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di diritti della persona e di promozione dell’identità territoriale”*

1. Soggetto richiedente COMUNE DI PRATO

2. Titolo “ON STAGE TEATRO 4SCHOOL - Rassegna teatrale per le scuole cittadine”

3. Periodo di svolgimento: Inizio 15 settembre 2025 - termine 15-11-2026

4. Luogo di svolgimento: Officina giovani piazza Macelli, 4, 59100 Prato (PO)

5. Descrizione dell’iniziativa:

Con il progetto “On Stage Teatro 4School”, in continuità con le passate edizioni (<https://portalegiovani.prato.it/teatro4school>), si vuole organizzare una rassegna teatrale, gratuita, rivolta agli studenti della città di Prato, con l’intento di avvicinare i ragazzi al teatro, per far vivere loro un’esperienza artistica e avere modo di riflettere e confrontarsi su alcuni temi che, spesso, li vedono anche protagonisti, come il bullismo e il cyberbullismo, oppure su vicende storiche che fanno parte della memoria collettiva e che offrono diversi momenti di presa di coscienza e di crescita, come le vicende legate agli eccidi di guerra o legate alla mafia.

Attraverso la rassegna teatrale, si vuole anche sviluppare nei ragazzi la coscienza di essere spettatori, al fine di creare un pubblico consapevole, ricettivo e intenzionale.

Gli spettacoli verranno proposti nella sala eventi di Officina giovani, sede elettiva delle politiche giovanili del Comune di Prato, e si svolgeranno in orario scolastico.

Il progetto “On Stage Teatro 4School” verrà presentato all’interno dell’offerta formativa “Officina 4School” che, tutti gli anni, il Comune di Prato garantisce alle scuole cittadine con la finalità di integrare il programma didattico scolastico con proposte diversificate per contenuti, attività e metodologie di intervento, promuovendo momenti di analisi e di riflessione per gli studenti e i docenti. Nell’ambito di tale programma formativo, con il

progetto "On Stage Teatro 4School" si vuole dare centralità e prevalenza al Teatro, dedicando ad esso una rassegna specifica.

La rassegna di svolgerà nel periodo novembre 2025 – maggio 2026

La rassegna teatrale è pensata per gli studenti delle scuole secondarie di I e II grado e saranno i docenti, insieme agli studenti, a scegliere a quale spettacolo partecipare. Questo, nell'ottica di una scelta condivisa e aderente ai bisogni formativi dei ragazzi.

Attraverso diversi canali e strumenti di comunicazione (illustrati nel dettaglio nel punto 9) le scuole verranno a conoscenza del presente progetto, potendo così, conoscere nello specifico quali sono gli spettacoli, i temi trattati e le compagnie teatrali (tutte professioniste), che li metteranno in scena. Con questa consapevolezza, ogni scuola deciderà a quali spettacoli aderire e quanti studenti far partecipare.

La visione dello spettacolo è sempre seguita da un dibattito, animato dagli attori della compagnia teatrale e dallo staff di Officina giovani, che vede protagonisti gli studenti e restituisce loro la possibilità di porre domande, chiedere approfondimenti, esprimere curiosità rispetto agli aspetti artistici e tecnici, piuttosto che sul tema affrontato.

Sul piano dell'educazione al teatro, per la formazione di un pubblico consapevole, l'associazione "Casa dello spettatore ETS" proporrà ai docenti un corso di formazione della durata di 24 ore (in modalità ibrida tra 6 ore in presenza e 18 ore da remoto) sulla didattica della visione in riferimento agli spettacoli selezionati dalla rassegna. A completamento del suddetto corso di formazione, verrà organizzato dai professionisti dell'associazione "Casa dello spettatore ETS" un incontro in classe in orario scolastico prima della visione dello spettacolo, per stimolare una riflessione sull'esperienza del vedere insieme dal vivo e condividere una visione dello spettacolo.

6. Finalità:

Con il progetto "On Stage Teatro 4School" si intendono perseguire le seguenti finalità:

1. Maturare una coscienza civile e l'orientamento dei ragazzi ai valori della solidarietà, dell'inclusività, della tolleranza, dell'uguaglianza e della libertà attraverso l'arte del teatro.

2. Sviluppare nei ragazzi “le arti” dello spettatore per creare un pubblico consapevole, ricettivo e in ascolto.

1. Maturare una coscienza civile ed l’orientamento dei ragazzi ai valori della solidarietà, dell’inclusività, della tolleranza, dell’uguaglianza e della libertà attraverso l’arte del teatro.

I ragazzi avranno modo di conoscere storie che trattano diversi temi, ispirate a vicende anche realmente accadute, che possono riguardare il passato come la contemporaneità. Gli spettacoli messi in scena dalle compagnie riflettono la molteplicità delle forme che una rappresentazione può assumere a seconda che la narrazione scenica sia realizzata attraverso la parola, il gesto, il canto, la danza o per il tramite di una combinazione varia di diverse arti performative.

L’esperienza artistica che i ragazzi avranno modo di vivere, è essa stessa un’esperienza didattica per loro, in quanto la creatività permette di veicolare in maniera profonda significati e contenuti sul piano cognitivo; può rappresentare una formidabile esperienza di comunicazione per gettare semi per lo sviluppo del senso critico.

Vedere uno spettacolo teatrale può rappresentare un forte momento di condivisione emotiva, individuale e collettiva. Attraverso l’immedesimazione con i personaggi rappresentati, si fa esperienza di empatia, di ascolto verso gli altri, ma anche verso se stessi, per comprendere l’importanza di un’esperienza di gruppo e del singolo all’interno di essa.

2. Sviluppare nei ragazzi “le arti” dello spettatore per creare un pubblico consapevole, ricettivo e in ascolto.

Il Teatro può esistere solo se c’è il pubblico e la partecipazione all’esperienza trasformativa che genera lo spettacolo dal vivo, è possibile se il pubblico assiste con cuore e mente aperti a quello che viene portato in scena. Con tale predisposizione si alimenta il dialogo tra il palco e la platea dei ragazzi e tra i ragazzi stessi che “vedono insieme” lo spettacolo; in questo scambio si genera il valore culturale e sociale del teatro. L’intento è di promuovere un atteggiamento attivo all’ascolto, alla ricezione dell’esperienza artistica in termini cognitivi ed emotivi. Si vuole stimolare nei ragazzi l’attenzione e la consapevolezza

rispetto ai processi creativi che danno vita allo spettacolo, che creano il Teatro. Il “vedere insieme” è il valore centrale di questa esperienza, perché la connessione emotiva e di conoscenza che si crea fra tutti i partecipanti restituisce il prodigio del Teatro di creare comunità, prima di tutto umana e poi, anche di spettatori. Questa è la magia del teatro durante la visione collettiva.

7. Modalità realizzative:

La realizzazione del progetto “On stage 4School” prevede delle modalità improntate alla partecipazione, alla condivisione e prevede le fasi di seguito illustrate.

Fase 1. Comunicazione e promozione. Periodo: ottobre 2025- giugno 2026

Per promuovere la conoscenza del progetto, al fine di raccogliere le adesioni da parte delle scuole, per comunicare gli sviluppi del progetto e diffondere i risultati ottenuti, verranno attivate diverse possibilità, utilizzando più canali comunicativi. Nel successivo punto 9 verranno illustrate in dettaglio tutte le attività e gli strumenti.

Fase 2. Raccolta delle adesioni e patto per una visione consapevole. Periodo: novembre 2025-maggio 2026

Durante il mese di ottobre/novembre, solitamente nelle scuole si svolgono i consigli dei docenti per la programmazione delle attività che impegneranno le classi durante l’anno scolastico. In tale periodo, ai docenti viene proposto un termine entro cui è possibile aderire alla rassegna, scegliendo uno o più spettacoli tra quelli proposti e comunicando il numero di classi che vogliono aderire. Lo staff di Officina giovani, in base all’arrivo cronologico delle richieste e limitatamente al budget disponibile, accoglie le domande e organizza il calendario della rassegna teatrale. In questa fase viene anche organizzato, on line, un incontro di presentazione di tutte le fasi progettuali con i docenti. È un momento importante di scambio e di conoscenza, utile per confrontarsi sulle aspettative reciproche e per partecipare al progetto in maniera consapevole e attiva.

In questo momento, risulta molto importante per il raggiungimento delle finalità progettuali, dedicare attenzione e consapevolezza alle azioni che si possono realizzare

prima della visione dello spettacolo, dando centralità ai docenti, in quanto essi rappresentano il punto di mediazione fra gli attori e gli studenti, durante tutto il progetto. L'invito che viene rivolto ai docenti dallo staff di Officina giovani è quello di coinvolgere la classe nella scelta dello spettacolo. Naturalmente, il docente esercita un'attività di orientamento, tenendo conto degli obiettivi formativi e didattici dei propri studenti. Per ogni spettacolo scelto, viene fornita la scheda artistica e didattica e tutti i riferimenti della compagnia teatrale. Questo materiale rappresenta per il docente il punto di partenza per integrare il percorso didattico avviato in classe con la prospettiva offerta dallo spettacolo teatrale, creando dei momenti di approfondimento, di scambio e di riflessione con gli studenti. Questa fase è necessaria anche per preparare i ragazzi al dibattito post spettacolo, per alimentare la loro curiosità, per incoraggiare e sostenere il loro ruolo attivo nello scambio con gli attori.

Consapevoli che a garantire e mediare l'incontro tra teatro e pubblico delle nuove generazioni è soprattutto la scuola, si ritiene che l'insegnante sia il destinatario privilegiato della formazione alla visione. Per tale motivo, come già accennato sopra, ai docenti (max 30) verrà proposto, a cura dell'associazione "CASA dello SPETTATORE ETS", un corso di formazione e aggiornamento della durata di 24 ore (in modalità ibrida tra 6 ore in presenza e 18 ore da remoto) sulla didattica della visione in riferimento agli spettacoli selezionati nell'ambito della rassegna On stage 4school.

Il corso propone una ricerca aperta e condivisa intorno alle potenzialità pedagogiche di ciascun titolo attraverso l'analisi e la discussione di una selezione di materiali e spunti di approfondimento relativi ai temi e ai linguaggi della scena degli spettacoli che saranno proposti alle classi.

L'obiettivo del corso è trasferire ai partecipanti conoscenze e competenze teorico- pratiche sulla didattica della visione finalizzate alla costruzione in classe di unità didattiche intorno alla visione degli spettacoli oggetto del corso, per rendere autonomo lo spettatore e radicare in esso l'interesse per il teatro, restituendo dignità e senso al ruolo primario del pubblico: vedere.

Il corso si svolgerà tra novembre 2025 e aprile 2026 con calendario da concordare. Si prevede un incontro introduttivo in presenza della durata di 3 ore per la costruzione del gruppo di ricerca e per la presentazione della metodologia di lavoro. Successivamente verrà dedicato a ciascuno spettacolo un incontro da remoto della durata di 2 ore per la presentazione, l'approfondimento e la discussione dei materiali di ricerca utili alla costruzione delle unità didattiche in classe. Al termine del corso si prevede un incontro in presenza della durata di 3 ore per un confronto con il gruppo di ricerca sul lavoro svolto e per le riflessioni conclusive.

Il corso sarà caricato sulla piattaforma S.O.F.I.A. del MIM per il riconoscimento dei crediti formativi.

A completamento dell'esperienza formativa, verrà organizzato un incontro nella classe del docente che ha partecipato al suddetto corso di formazione in orario scolastico prima della visione dello spettacolo, per stimolare una riflessione sull'esperienza del vedere insieme dal vivo e condividere una visione dello spettacolo con gli studenti. Ogni incontro della durata di 90 minuti, sarà sostenuto da specifici materiali appositamente pensati, in cui ritrovare di volta in volta spunti e tracce da percorrere per stimolare una riflessione sull'esperienza del vedere insieme dal vivo. Il confronto con e tra gli studenti seguirà una modalità orizzontale e collaborativa per valorizzare il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo senza imporre una visione precostituita.

Fase 3 – Visione degli spettacoli e dibattito. Periodo: dicembre 2025-maggio 2026

La visione di uno spettacolo teatrale può rappresentare un forte momento di condivisione emotiva, individuale e collettiva. Attraverso l'immedesimazione con i personaggi rappresentati, si fa esperienza di empatia, di ascolto verso gli altri, ma anche verso se stessi, per comprendere l'importanza di un'esperienza di gruppo e del singolo. All'interno di questo solco creativo, i ragazzi avranno la possibilità, attraverso le storie proposte di riflettere, e di far propri i valori di:

- **Libertà.** Uomini e donne hanno il diritto di vivere le proprie esistenze in condizioni di dignità, di esprimere se stessi, liberi dalla fame, dal timore della violenza, dell'oppressione e dell'ingiustizia.
- **Uguaglianza.** A nessun individuo devono essere negati opportunità e diritti, indipendentemente dalle differenze di cultura, sesso, religione, orientamento sessuale, o condizioni sociali.
- **Solidarietà.** Ciò che dovrebbe contraddistinguere l'agire umano è il sentimento di vicinanza, di condivisione, di supporto e di responsabilità reciproca, per rendere migliore il mondo in cui viviamo, alimentando la giustizia sociale e l'equità.
- **Tolleranza.** Gli esseri umani devono tendere a rispettarsi gli uni con gli altri, con tutte le loro differenze di opinioni, di cultura e di linguaggio. Le differenze all'interno delle società non dovrebbero venire né temute, né represses.
- **Inclusività.** Quando le differenze tra le persone e i gruppi coesistono e vengono valorizzate, si favorisce il senso di appartenenza e di coesione, premessa necessaria per l'accesso al godimento dei diritti e delle pari opportunità da parte di tutti, contrastando le discriminazioni e l'intolleranza prodotte da giudizi, pregiudizi, razzismi e stereotipi.

La visione dello spettacolo è sempre seguita dal dibattito, animato dagli attori della compagnia teatrale e dallo staff di Officina giovani, che vede protagonisti gli studenti e restituisce loro la possibilità di porre domande, chiedere approfondimenti, esprimere curiosità rispetto agli aspetti artistici, tecnici, piuttosto che sul tema affrontato.

Questo momento di scambio e di riflessione è molto importante e insieme alla visione dello spettacolo contribuisce al raggiungimento delle finalità che il progetto si prefigge. Esso rappresenta un'opportunità di ascolto e di espressione per i ragazzi, che hanno modo di partecipare ad una riflessione condivisa con altri pari e con adulti, capace di infondere consapevolezza, non solo rispetto ai temi affrontati negli spettacoli, ma anche rispetto alla maturazione di una coscienza civile, che passa anche dall'essere uno spettatore di teatro attivo e cosciente.

Il Teatro quando è autentico, persegue intrinsecamente la mission di essere al servizio della critica sociale, di essere agente di trasformazione e di cambiamento. Rappresenta un potente mezzo di comunicazione e di riflessione, che parla alle coscienze delle persone, per trasmettere l'idea che ognuno di noi può fare la differenza.

Con le proprie scelte, con il proprio comportamento, ciascuno di noi può creare benessere all'interno della propria comunità, alimentando la bellezza e l'armonia.

Attraverso lo spettacolo e il successivo dibattito, è questa l'esperienza trasformativa che si vuole far vivere ai ragazzi, auspicando di seminare nel loro cuore e nella loro mente germi per essere portatori sani di bellezza e di virtù civiche.

Gli spettacoli verranno rappresentati nella sala Eventi di Officina giovani che ha una capienza massima di 100 persone. Per alcuni spettacoli, quelli riguardanti temi maggiormente richiesti dalle scuole, sono proposte due repliche. Il calendario della rassegna è da definirsi e la rassegna è articolata nei seguenti spettacoli:

1. Spettacolo "Fino a quando la stella brillerà. Storia di Liliana Segre" - La Piccionaia - Centro di produzione teatrale. (2 repliche)

Una storia dolorosa, indimenticabile, quella di Liliana Segre che a soli 13 anni viene deportata nel campo di concentramento di Auschwitz. Una storia di cui il mondo deve farsi portatore per tramandare quello che stato e che non deve mai più accadere.

Per le scuole secondarie di I grado

<https://www.piccionaia.org/produzione/fino-a-quando-la-mia-stella-brillera/>

2. Spettacolo "La città capovolta" - Ago Teatro. (2 repliche)

Palermo è una città capovolta. Una città che ha il suo doppio al rovescio, ma Palermo è solo un simbolo, poiché "capovolta" è qualsiasi realtà in cui convivono due leggi: quella della giustizia e quella della prepotenza. Ispirato al testo di Luigi Garlando, Per questo mi chiamo Giovanni, lo spettacolo vuole sensibilizzare alla responsabilità civile che ognuno deve assumersi per contrastarne le logiche, anche quando di certi argomenti si parla meno, sopraffatti dalle mode mediatiche del momento.

Per le scuole secondarie di I e II grado

<https://teatrocassanese.it/events/la-citta-capovolta/>

3. Spettacolo "Ero bullo" Fondazione AIDA ETS. (2 repliche)

Ero un bullo, tratto dal libro di **Andrea Franzoso**, racconta ai ragazzi una storia di crescita e di cambiamento che attraversa tutte le età dell'adolescenza e che ha il fascino

unico della storia vera: Daniel Zaccaro esiste davvero. Una fotografia e un racconto di istanti, che si avvarrà di pochi e simbolici elementi scenografici e dell'oggettistica fondamentale al racconto. Tramite luci, musiche e atmosfere sonore, un'attenzione particolare sarà data ai tre livelli relazionali: con sé stesso, con l'altro, con il gruppo. Per le scuole secondarie di I e II grado https://www.fondazioneaida.it/produzione/ero-un-bullo-tratto-opera-di-andrea-franzoso-edito-da-de-agostini-libri/
4. Spettacolo Il Maestro - Eleonora Frida Mino. (2 repliche) Ginevra è una maestra di judo, cintura nera terzo dan, che frequenta lo Star Judo Club di Scampia (Napoli) di Gianni Maddaloni (O' Maé), padre del judoka Pino, Campione Olimpico a Sidney 2000. La palestra di Maddaloni non è solo un centro sportivo, ma un vero e proprio "clan del bene", un luogo aperto a tutti e punto di riferimento per i ragazzi e le loro famiglie in un territorio oppresso dalla camorra. La storia di Ginevra è legata a doppio filo con quella di Filippo, quindici anni e un destino segnato: un padre camorrista in galera e un fratello maggiore considerato "eroe" per la sua inclemenza nel riscuotere il pizzo, un amico del cuore con cui condivide scippi e "soldi facili". Abitano a Scampia, dove il futuro dà loro una sola possibilità: entrare nel "sistema", la camorra. Grazie ai valori trasmessi dallo sport, alla fiducia di Ginevra e degli amici e alla figura del Maestro, Filippo riesce a costruirsi un futuro diverso: di fiducia, legalità e bellezza. Per le scuole secondarie di I e II grado http://www.eleonorafridamino.com/spettacoli/il-maestro/
5. Spettacolo " Sconfinatamente" - TeatroinMovimento. (1 replica) SCONFINATAMENTE è un contenitore di storie giovani migranti, di acerbi nativi, di lingue differenti che si riconoscono in un unico linguaggio. Storie che invitano il giovane spettatore a ridisegnare un nuovo spazio dove incontrare ed incontrarsi. Per la scuola secondaria di I grado e per il biennio delle secondarie di II grado http://www.teatroinmovimento.it/sconfinatamente/
6. Spettacolo "Le giovinette. Le calciatrici che sfidarono il Duce" - PEM Habitat Teatrali, Rara Produzione. (1 replica) 1932. Decimo anno dell'era fascista. Sulla panchina di un parco di Milano un gruppo di ragazze lancia un'idea, per gioco, quasi per sfida: giocare a calcio. Fondarono il GFC (Gruppo Femminile Calcistico), la prima squadra di calcio femminile italiana che in breve raccolse intorno a sé decine di atlete. Gli organi federali in principio assecondarono l'iniziativa, consentendo loro di allenarsi, ma non di giocare in pubblico. Inoltre dovevano usare un pallone di gomma e non di cuoio, indossare la gonna non i pantaloncini, passare la palla solo rasoterra e in porta dovevano far giocare dei ragazzini

adolescenti. Tutto questo per preservare le loro “capacità riproduttive”. Nonostante ciò, la loro avventura sportiva riuscì caparbiamente a resistere per quasi un anno, quando, proprio alla vigilia della loro prima partita ufficiale, il regime le costrinse a smettere di giocare.

Per le scuole secondarie di II grado

<https://www.pemteatro.com/portfolio-item/giovinette-le-calciatrici-che-sfidarono-il-duce/>

7. Spettacolo “Secondo Atto” - MASC Movimento artistico socio-culturale. (1 replica)

E' uno spettacolo teatrale che racconta il fenomeno della vittimizzazione secondaria attraverso il vissuto di tre donne: Viola, Patrizia e Samira, tre vittime, prima degli uomini che le hanno picchiate, abusate, uccise, e poi di nuovo vittime dello Stato, delle Istituzioni e dell'opinione collettiva. Sono presi in esame durante la performance pregiudizi e stereotipi culturali che sono spesso ostacolo alla giustizia. Sono considerati tre contesti in cui il fenomeno trova spesso spazio di azione: il momento della denuncia, i processi in cui sono coinvolti anche minori, il racconto del femminicidio da parte della stampa.

Per la scuola secondaria di II grado

<https://associazionemasc.it/secondo-atto-scuole/>

8. Spettacolo “Alfonsina Corridora” - Teatro Evento. (1 replica)

"Alfonsina Corridora" è uno spettacolo di teatro e di musica, di immagini e di emozioni. Una storia di riscatto e passione: quella di Alfonsina Morini in Strada, la prima donna che ha partecipato al Giro d'Italia.

Per le scuole di I grado

<http://alfonsinacorridora.it/>

9. Spettacolo “ Non tutti i nasi vengono con il piercing” – TeatroinMovimento. (1 replica)

Diversi ragazzi e ragazze hanno risposto alla domanda: “Come ti vedi?”. Decine di interviste effettuate all'interno di alcuni laboratori curati dalla Compagnia TeatroinMovimento hanno evidenziato nella maggior parte degli “interpellati” un grande bisogno di identificazione, una forte tendenza a plasmare se stessi e le proprie aspirazioni su modelli offerti dal web, televisione sport musica etc, e non ultima, la grande difficoltà ad accettare le proprie diversità ed offrirle come valore aggiunto. *Non tutti i nasi vengono col piercing* parte da queste riflessioni e nasce dopo un'immersione totale nel mondo dei nostri adolescenti ‘precoci’.

Per la scuola secondaria di I grado e per il biennio delle secondarie di II grado http://www.teatroinmovimento.it/non-tutti-i-nasi-vengono-col-piercing/
10. Spettacolo “Madri di” - MASC Movimento artistico socio-culturale. (1 replica) C'è chi sostiene che quella tra Israele e Palestina sia una guerra senza alcuno sbocco, senza alcuna possibilità di soluzione né di vittoria, da ambo le parti: i palestinesi non riusciranno mai a scacciare gli israeliani dalla Terra Promessa, a causa del soverchiante dominio economico e militare di questi ultimi, così come gli israeliani, al pari, non riusciranno mai ad avere la meglio sui palestinesi. Ma c'è anche chi sostiene fortemente una possibile convivenza, basata su dialogo e incontro, promuovendo una soluzione non violenta e rispettosa tra le parti. Promotrice di questa soluzione è <u>Women Wage Peace</u>, grazie a cui nasce l'idea dello spettacolo teatrale <i>Madri di</i>. Per la scuola secondaria di II grado https://associazionemasc.it/madri-di/

Fase 4 – Feedback e restituzione. Periodo: dicembre 2025 - giugno 2026

Il rientro in classe, è altrettanto importante, perché quanto condiviso prima e durante lo spettacolo, in termini di aspettativa, curiosità e conoscenze, viene ripreso collettivamente, si auspica, con uno sguardo rinnovato, con ulteriori stimoli e approfondimenti. In tal modo i ragazzi possono vivere da protagonisti un percorso di ricerca continua di senso e di nuovi approdi, un percorso di crescita individuale e di gruppo. Come per le precedenti fasi, anche in quest'ultima è fondamentale il ruolo del docente, a cui chiediamo di organizzare con i propri studenti un incontro di valutazione dell'esperienza realizzata.

Inoltre, ai docenti verrà somministrato un questionario di valutazione, che si concluderà con una riunione finale in modalità on line con i medesimi e lo staff di Officina giovani, per condividere i loro feedback e quelli emersi da ogni classe, così da capitalizzare l'esperienza realizzata e raccogliere spunti di riflessione e suggerimenti di miglioramento.

8. Ambito territoriale di riferimento dell'iniziativa:

comunale [☒X] provinciale [☐] regionale [☐]

Il progetto “On Stage Teatro 4School” è offerto alle scuole secondarie di I e II grado di Prato.

9. Attività di comunicazione dell'iniziativa

Indicare i canali informativi attraverso i quali sono realizzate le attività di comunicazione:

☐ prodotti editoriali cartacei (inviti, depliant, manifesti)

☒ prodotti editoriali informatici (pagina web, newsletter, social network)

☒ eventi di lancio:

☐ conferenza stampa:

☒ inaugurazione (l'inaugurazione del progetto coinciderà con la data del primo spettacolo della rassegna. Data da definirsi)

Per promuovere la conoscenza del progetto "On stage teatro 4school" al fine di raccogliere le adesioni da parte delle scuole, per comunicare gli sviluppi del progetto e diffondere i risultati ottenuti, verranno attivate diverse possibilità, utilizzando più canali comunicativi.

Lo stesso progetto farà parte della pubblicazione annuale del Libretto per l'offerta formativa realizzata dalla Biblioteca Lazzerini di Prato e la partecipazione in presenza all'incontro di presentazione del suddetto libretto costituisce un'importante vetrina vista la partecipazione di numerosi docenti.

In particolare, verrà creata una pagina dedicata all'interno del Portale giovani del Comune di Prato con la descrizione del progetto e le modalità di partecipazione alle attività proposte.

Una news specifica verrà anche creata all'interno del sito del Comune di Prato. La diffusione del progetto verrà realizzata attraverso i canali social, fb e instagram di Officina giovani e il fb del Comune di Prato. A completamento di quanto sopra esposto, verrà diffuso un comunicato stampa per l'avvio del progetto.

Su tutto il materiale promozionale sarà messo in evidenza il logo del Consiglio regionale con la dicitura " Realizzato con il contributo del Consiglio regionale ai sensi della L.R. n.

10/2025". In occasione di tutti gli incontri progettuali e di visione degli spettacoli sarà messo in evidenza il sostegno del Consiglio regionale della Toscana.

Lo staff di Officina giovani del Comune di Prato curerà la documentazione fotografica della rassegna teatrale e le foto relative ai vari spettacoli saranno pubblicate nella sezione gallery del Portale giovani del Comune di Prato.

10. In caso di progetto in corso, si richiede l'indicazione della **Delibera di Giunta di approvazione:** _____

11. **Altre informazioni** che il richiedente ritiene utile fornire:

12. **Nel caso di presentazione della proposta progettuale in collaborazione con associazioni:**

☐ Il richiedente dichiara di presentare una **proposta progettuale che prevede la collaborazione con uno o più associazioni** costituite da almeno un anno con sede legale o con una stabile organizzazione operativa in Toscana, che abbiano previsto, nello Statuto o nell'atto costitutivo, la finalità cui si riferisce il progetto presentato e fornisce i dati richiesti:

Denominazione associazione _____

con sede legale o stabile organizzazione operativa in Toscana, nel Comune di _____
_____ con sede legale o stabile organizzazione operativa in via _____

Comune di Prato

Dirigente Servizio Cultura e Turismo

Dott.ssa Paola Pinzani